Anno XLIII — n. 298
Sabato 18 Dicembre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale efinanziaria: 4.pa . L. 0.50—; pag.di testoL. 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - mese 4.50

Tramvie Intercomunali
e servizi automobilistici.

Giorni fa sul «Giornale di Udine» apparve un notevole articolo dell'amico P. P. sull'argomento: «*Per le tramvie del Friuli Orientale*» e noi speravamo ch'esso avesse interessato largamente per l'importanza che l'argomento involgeva: e aspettavamo o qualche cenno cortesemente polemico o, quanto meglio, i sintomi di qualche iniziativa pratica, quale dall'idea svolta poteva, o meglio doveva, derivare.

Invece... silenzio assoluto, assenteismo completo, apatia su tutta la linea!

Purtroppo, noi che perdiamo, di tanto in tanto, del nostro prezioso tempo per scrivere, per agitare, per eccitare la pubblica opinione su quegl'interessi generali del nostro paese che finiscono poi a toccare l'interesse d'ognuno, facciamo opera pressochè vana, poichè ce ne vuole prima di muovere all'azione la nostra gente intorpidita nel desiderio del quieto vivere! Salvo, naturalmente, a brontolare quando le iniziative, e specialmente le buone, cadono in mani forestiere!

Faremmo forse meglio, a buttare la penna alle ortiche ed attendere alle cose nostre, tanto più che il nostro desiderio di giovare ai pubblici interessi troppo benevolmente viene interpretato come insaziabile desiderio di aureola popolare... Ma se tutti tacessero e delle loro faccende soltanto si occupassero, crediamo che anche quel po' di bene che può sortire dalla nostra azione, andrebbe del tutto perduto.

E per quest'ambiziosa pretesa, continuiamo, caro P. P.!

***

Ancora ai primi del diecinove, appena ripreso l'inizio di vita nel nostro Friuli, intorpidito dai dolori dell'oppressione nemica, noi, che avevamo seguito, negli anni di guerra precedenti all'invasione, l'intensificarsi del movimento di persone e di cose tra paese e paese, richiamammo l'attenzione pubblica sull'opportunità di studiare subito, ed attuare una vasta rete di servizi automobilistici, e mettemmo in guardia contro la molteplicità di singole iniziative, suggerendo la costituzione d'una, o più, grandi società, sia pure in forma cooperativa, che disciplinassero tutto questo svolgersi e moltiplicarsi di traffici, onde ai servizi fosse assicurata la migliore regolarità e la più lusinghiera riuscita.

Avesse o no servito il nostro modesto avviso, od avessero invece — e più certamente — influenzato le buone occasioni che si andarono presentando di acquisto di automezzi dall'autorità militare, fatto sta che in pochi mesi furono tali e tante le iniziative, contrariamente al nostro suggerimento quasi tutte singole, che non restò paese importante il quale non venisse congiunto o col capoluogo di provincia o con altrettanto importanti centri.

E noi assistiamo quotidianamente all'arrivo ed alla partenza di autodiligenze cariche, straccariche di viaggiatori, così da pensare che ormai, non soltanto l'antico e pur sempre fedele ed una volta tanto caro ai nostri contadini, cavallo di San Francesco sia andato in disuso, ma che neanche ci si degni più dei pazienti asini che una volta nei giorni di mercato conducevano alle città lunghe teorie di carrette d'ogni forma e d'ogni specie, nè dei cavalli, e quasi neanche delle biciclette.

Oggi si va in automobile, costi quel che costa, colla benzina a cinque lire al chilo e le gomme a prezzi proibitivi!

Ma, ad onore del vero, si va in automobile anche perchè la concezione del tempo s'è di assai migliorata, e tutti, anche i più modesti villici, hanno imparato finalmente che il tempo è moneta, e che bisogna quindi farne economia.

Noi ricordiamo tempi non tanto lontani nei quali, prima della costruzione del tanto sospirato tram Udine-Tricesimo, che anzi doveva essere Udine-Tricesimo-Tarcento, negli studi preliminari si mettevano i piantoni in diversi punti delle strade a notare i passanti ed i relativi mezzi di trasporto.

Erano cifre irrisorie, tali che facevano pensare e lungamente riflettere sulla convenienza o meno di installare una tramvia che rappresetava sempre un'incognita, un'alea temibile.

Oggi?.. Ma mettete una corriera automobile sulla strada più deserta che si possa trovare, fra due paesi che abbiano appena un principio di relazione d'affari, e vedrete come per incanto formarsi una intensità di vita insperata, un insieme di traffici ingenti.

***

Noi sostenevamo parecchi anni fa, scrivendo della necessità d'intensificare le reti tramviarie in Friuli, che non i traffici debbono determinare l'impianto di nuove tramvie, ma le nuove linee di rapida e comoda comunicazione devono sviluppare i traffici. E citavamo in esempio la Lombardia ed altre importanti regioni d'Italia, dove si costituivano linee su linee tramviarie appunto per vivificare e formare i traffici.

Se allora la nostra povera voce fosse stata ascoltata, se i nostri capitalisti da caffè — quelli d'allora, s'intende! — avessero snidate le loro immobilizzazioni bancarie e le avessero impiegate in impianti tramviari, utilizzando le ingenti forze idrauliche che noi possediamo, avremmo avuto prima della guerra una vasta rete di rapide comunicazioni, che avrebbero grandemente facilitata, e fors'anco abbreviata, la guerra.

E allora con un milione o due, si innondava il Friuli di forze e di tramvie: oggi... non si comincia nè anche!

Ma allo stato delle cose, che conviene fare?

Allo sviluppo tramviario fanno ostacolo difficoltà pressochè insormontabili: difficoltà d'impianto e difficoltà di esercizio. Difficoltà d'impianto per gli enormi, incredibili costi: difficoltà di esercizio per le esigenze continuamente e geometricamente crescenti della mano d'opera, pretese appoggiate dal Governo colla sua non mai abbastanza lodata commissione dell'equo trattamento, che introducendo l'ingerenza governativa ha guastato ogni impresa, sfruttando così il produttore come il consumatore, così l'industriale come l'operaio.

Le imprese tramviarie d'Italia hanno completamente arrestato il loro sviluppo, tanto che il governo pare se ne sia finalmente accorto e corra ai ripari, disfacendo naturalmente ciò che prima aveva fatto, studiando di lasciar vivere anche quest'imprese i cui maggiori proventi lordi vanno oggi divisi tra le bucate tasche del governo e quelle non del tutto vuote del personale.

Un risveglio quindi è a prevedersi, anche perchè il ferro e il carbone accennano a ribassi che sarebbero del tutto favorevoli a queste imprese.

Ma prima che sia sentito da noi ci vorrà un pò di tempo.

***

Ed intanto — conviene affrontare il problema tramviario, com'è stato prospettato dall'egregio P. P. per la zona orientale, pensando che anche il resto del Friuli ha gli stessi bisogni; o non conviene piuttosto accontentarci di un più modesto, ma organico piano di regolari servizi automobilistici?

Meglio aspettare degli anni, e non pochi, ad avere le tramvie, o meglio avere subito delle comode diligenze automobili che percorrano le future linee tramviarie, preparandone così facilmente l'attuazione?

I grandi servizi automobilistici, quali furono anche concepiti dallo Stato, quando assegnò non lievi sussidi chilometrici furono considerati sempre quali precursori di linee tramviarie od anche di linee ferroviarie. Quindi nel caso nostro, la loro pronta attuazione, oltre che risolvere rapidamente, anche se modestamente, il problema, sarà il migliore elemento di preparazione, il più efficace coefficente di riuscita delle linee tramviarie le quali troveranno il traffico già istradato, già avviato.

Ma l'iniziativa deve essere assunta dagli enti pubblici, da consorzi intercomunali, che congiungano il vecchio Friuli col nuovo Friuli, che rinsaldino il concetto regionale che la nostra vittoria ha finalmente concesso di attuare. Da Gorizia alla Carnia, dalle colline Cividalesi e da quelle sandanielesi al mare, tutto il nostro Friuli deve essere collegato: ma il collegamento deve dipendere da una direttiva unica, da un unico regolatore di discipline che assicuri servizi serii e razionalmente effettuati.

Questo sia il primo passo, che condurrà poi rapidamente all'attuazione della gran rete tramviaria del Friuli.

ing. c. fachini.

LAMPADE e materiale elettrico
Piazza Vitt. Eman. - Udine (Riva Castello 1) Tel. 121
Giannetto Pellazzi
premiato con gran premio e medaglie d'oro all'Esposizione di Milano per Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici e industriali Fabbrica apparecchi d'illuminazione.
Ricco assortimento in tutti gli articoli elettrici
Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Per la ricostituzione del Veneto

ESPIGI ci manda da Roma:

Proseguendo attivamente nell'attuazione del programma prefissosi per la sollecita ricostituzione del Veneto, il Ministro delle Terre Liberate on. Raineri sta svolgendo tutto un complesso di nuove provvidenze per la soluzione dell'importante problema del risarcimento dei danni di guerra agli Enti locali.

A tale uopo ha ora pubblicato apposite istruzioni che illustrano il Regolamento del 1.o Settembre u. s. relativo ai danni causati alle opere dagli Enti pubblici ed ha pure emanate norme concernenti la questione della valutazione dei danni ai boschi e la loro ricostituzione.

Programma fondamentale del Ministro delle Terre Liberate, è quello di accendere ovunque centri di attività e di operosità; di evitare che il problema veneto si irrigidisca nelle organizzazioni statali; di far sorgere ovunque iniziative di privati e di enti.

In relazione a siffatto programma, mentre nel campo delle ricostruzioni delle case private viene dato il massimo impulso alla costituzione dei Consorzi tra i danneggiati e si annuncia la costituzione di un apposito Ente, che deve coordinare gli sforzi, dirigendoli ad un unico e proficuo scopo; nel campo delle ricostruzioni delle opere pubbliche si cerca, accanto alla azione, così vasta e proficua, del Commissariato di Treviso, di non lasciar cadere quella dei singoli Enti.

Col citato regolamento e le istruzioni ora pubblicate, viene pertanto stabilito, da una parte la procedura per l'accertamento del danno, la liquidazione e il risarcimento delle spese per quegli Enti che provvidero con i loro mezzi alla ricostituzione dei propri beni; dall'altra, la procedura per addivenire alla detta ricostruzione, quando questa non sia ancora avvenuta, lasciando all'ente la scelta di costruire esso direttamente oppure di rivolgersi al Commissariato di Treviso perchè provveda direttamente.

Per quanto riguarda la liquidazione dei danni arrecati ai boschi il Ministro Raineri si propone ugualmente di suscitare ovunque le energie locali disposte ad integrare o supplire la eventuale deficiente opera degli Enti, e quindi — mentre si è assunto l'incarico, d'accordo col Ministro di Agricoltura di rafforzare con appositi elementi tecnici le Ispezioni forestali, a cui deve essere deferito il giudizio sul danno ai boschi, non ha tralasciato di dare incoraggiamenti ed aiuti al Segretariato della Montagna, che, quale organo dei Comuni, potrà anch'esso svolgere una azione molto utile per il risorgere della ricchezza boschiva danneggiata o distrutta dalla guerra.

Il danno subito dal Friuli
e alcune considerazioni in merito ai risarcimenti

Spiegazioni dell'Intendenza sui danni di guerra

A proposito della «risposta ad una lettera aperta» a firma ing. C. Fachini comparsa sul N. 295 del nostro giornale in data 15 corr. abbiamo voluto assumere notizie all'ufficio di Intendenza e siamo pregati di pubblicare quanto segue: a maggior chiarimento dello stato delle cose in detta lettera prospettato: Anzitutto un errore di fatto: le denuncie per la Provincia di Udine anzichè 150.000 sono 250.000.

Non è vero poi che, riducendo il valore degli oggetti di lusso, si faccia dire con elegante interpretazione alla legge quello che il legislatore non voleva dicesse, perchè invece tutto, e lo spirito e la lettera della legge, sono inspirati al concetto che il lusso non va risarcito se non parzialmente.

Basta leggere l'art. 6 del Testo Unico 27 Marzo 1919 N. 426 per convenienza, semprechè chi legge a convincersi sia disposto.

Nel primo comma infatti si dice, senza alcuna specificazione. «Però «fra gli oggetti destinati dal danneg- «giato ad usi personali o famigliari «di lusso, il risarcimento, allorchè il «valore ecceda le L. 2.000 gli sarà «corrisposto soltanto per metà, per «il quarto, per il decimo, per il «ventesimo sulle ulteriori somme ec- «cedenti rispettivamente L. 2.000 «10.000, N. 50.000, L. 100.000.» Dunque, la legge vuole che il lusso si risarcisca in proporzione inversa alla ricchezza.

E lo stesso articolo al comma secondo, là dove tratta della valutazione dei mobili proporzionalmente al valore degli stabili che li contenevano, sancisce la stessa progressione inversa alla ricchezza del danneggiato, statuendo un trattamento di favore per quei mobili che sono strettamente concessi colla ricchezza nazionale e ciò perchè il fine della legge (art. 19 del T. U.) è appunto quello di restaurare la ricchezza *nazionale* e la piena efficenza delle regioni danneggiate.

Questo per quanto riguarda i mobili.

Per quanto riguarda gli immobili, vedasi l'art. 8 dello stesso T. U. dove all'ultimo comma stabilisce che quando l'immobile danneggiato sia una villa, un castello, un palazzo od altro edificio destinato ad uso od abitazione di lusso, la somma da concedere non può superare le L. 50.000 se trattasi di riparazioni e le L. 100.000 se trattasi di ricostruzione, qualunque sia l'ammontare del danno.

In ordine poi alla censura che riguarda la affrettata conclusione dei concordati essa sembra davvero strana mentre la stampa in coro delle cinque provincie liberate non fa che lamentarne la lentezza; si vorrebbe sapere se deve continuare col ritmo attuale o rallentare.

Vero è che l'articolista nel citare i quindicimila concordati al mese e per dare apparenza alla sua accusa di troppa fretta sembra far credere che tale numero di concordati si stipulino in un mese presso un solo ufficio; ma si deve invece tener presente che si concludono in 17 uffici diversi con una media quindi di 870 concordati per ufficio e quindi con una media giornaliera di 27 o 28 concordati. Il dato così esposto nella sua effettiva consistenza non si presta più allo effetto che l'articolista voleva ottenere.

Veramente falsata è poi la condizione del danneggiato laddove l'articolista dice: «bisogna subire disastrose liquidazioni purchè vengano presto».

Infatti su questo stesso giornale e sempre in ogni occasione la Intendenza ha dimostrato come il danneggiato si trovi nelle identiche condizioni sia di fronte al concordato che di fronte al mancato concordato, perchè, sia nell'uno che nell'altro caso, tanto lo Stato che l'I. F. C. concedono l'anticipo di legge; il resto, cioè il saldo non può essere pagato che a concordato omologato o a mancato concordato deciso. ciò che davanti le Commissioni avviene con lo stesso lasso di tempo. La media giornaliera dei concordati quindi e la posizione così chiarita del danneggiato di fronte agli uffici liquidatori devono persuadere che i concordati, come effettivamente avviene, si preparano con ponderazione, si discutono con larghezza, si concludono con perfetta libertà.

E appare strano che appunto il firmatario dell'articolo, il quale ha avuto tante volte direttamente tale dimostrazione, se ne dimentichi proprio ora per dire cosa contraria alla realtà e fare opera contraria all'interesse di tutti, mettendo in cattiva luce una azione che lui stesso deve riconoscere per quanto è possibile retta, coscienziosa e fattiva.

Altra cosa strana è quella dei numerosi buoni di pagamento di anticipi e di saldi giacenti in Tesoria senza essere riscossi, come delle numerose denuncie che non si possono concordare perchè i danneggiati benchè ripetutamente invitati non si sono ancora presentati per la discussione.

Sarà bene ancora che il pubblico sappia che mentre prima del maggio corrente anno, si aveva una media di 500 pagamenti al mese, del maggio in poi tale numero è mai stato inferiore a 1500, aumentando invece gradatamente fino a raggiungere negli ultimi mesi i 3000; numero che sarà certamente superato, essendo precisa intenzione della Intendenza di giungere nei primi mesi del venturo anno a tenere al corrente il pagamento delle indennità dipendenti da concordati omologati e da decisioni; ciò che, almeno per il momento, rappresenta tutto quanto è dato di pretendere dalla Intendenza.

***

Col 31 dicembre si chiuderà improrogabilmente il termine utile per la presentazione delle denuncie dei danni di guerra e per quel giorno si potrà conoscere a quanto veramente ammonti il danno «materiale» economico, che la popolazione del Friuli ha subito per effetto della guerra — o, più esattamente è persuasa di avere subito.

La nostra Intendenza di Finanza, sempre nell'intento ai giovare ai danneggieti, ha disposto che i ritardatari debbono intanto presentare sui prescritti moduli l'ammontare della loro denuncia, salvo poi a concedere loro un respiro per la documentazione necessaria e le prove.

Tutti devono presentare la loro denuncia, anche coloro che ebbero gli immobili ricostruiti dall'ufficio Lavori del ministero delle Terre Liberate.

Perchè sembrerebbe a tenore di logica che avendo il Ministero stesso risarcito il danneggiato ricostruendo il fabbricato o quanto altro distrutto dalla guerra dovesse anche conoscere l'importo del danno: ma non è così, e il danneggiato che trovasi in queste condizioni, il quale non presentasse in tempo utile come, gli altri, la sua denuncia, si vedrebbe addebitare l'importo di tutti i lavori eseguiti a titoli risarcimento.

..... Uomo avvisato...

Un'altra novità a caped'anno. Non si faranno più, per privati, lavori in conto risarcimento danni. Il danneggiato dovrà da quel giorno, pensare ai casi propri, unirsi in consorzio e... l'unione fa la forza, e con la forza, si potrà pensare a supplire l'opera dell'ufficio tecnico delle terre liberate.

Un po di statistica

Dicemmo più sopra che al 31 dicembre si potrà sapere, se non proprio con precisione, almeno con una certa approssimazione l'importo totale dei danni subiti dai friulani.

Oggi si conoscono le seguenti cifre che si riferiscono a tutto novembre.

Denuncie presentate 242.323 per un danno denunciato di l 229.381.701 lire.

Vennero finora concordate 120783 denuncie (cioè il cinquanta per cento) per un importo di 456.878.368.

Gli anitcipi statali sommano a 45 milioni di lire, quelli dell'istituto Federale (a tutto settembre) a quasi duecento milioni.

Come si vede da queste cifre, un terzo del danno complessivo è ormai stato liquidato e risarcito... o «acconto» sotto forma di prestito.

Durante il mese di novembre pervennero alla Intendenza e alle agenzie 5100 domande, e in egual misura perverranno suppergiù nel corrente dicembre, per cui non si sbaglia di troppo affermando che vi saranno circa 250 mila danneggiati per un importo complessivo di circa un miliardo e trecento milioni di lire.

A giugno sarà finito

Per il disbrigo di tante pratiche sono addetti in tutta la Provincia oltre cento impiegati, e a titolo di lode segnaliamo il loro lavoro che, pur attraverso le difficoltà, ed a volte le astiosità di vario genere, è in buon punto, e di gran lungo meglio che non nelle altre provincie del Veneto danneggiate dalla guerra.

Secondo quando ci fu dato di sapere, è intenzione dell'Intendenza di procedere ancora più spicciamente, ed all'uopo sono stati richiesti ancora altri impiegati tecnici, specialmente per affrettare le pratiche inerenti ai danni industriali. Si spera che per il prossimo giugno tutte o quasi tutte le pratiche saranno esaurite.

Non pagate si capisce; poichè questa... che è la più gradita delle prospettive per entrambe le parti, non dipende «da noi» dicono alla Intendenza..

Per i commercianti

E a proposito di pagamenti, che è quanto dire di materia finanziaria ci sia concesso riferire qui una risposta dataci da una egregia persona circa i danni commerciali.

Noi abbiamo osservato come con questi si proceda assai a rilento, e come per maggior parte non si addivenga ad un accordo che assai difficilmente. Ed abbiamo chiesto:

— Non si potrebbe abbinare le due partite «profitti di guerra a debito del commerciante», e «danno a suo credito»? In tal modo la liquidazione riuscirebbe assai più facile...

— Non è possibile — ci fu risposto — inquantochè quelli fanno parte di somme previste e che lo stato ha necessità di incassare ad epoche ormai prestabilite per tirare innanzi, mentre quelle.. non sono neppure ancora liquidate.

Bisogna d'altra parte che i danneggiati, se vogliono essere risarciti, diano il tempo allo Stato di trovare il danaro necessario. Lo Stato è come un privato che ha bisogno di incassare i propri crediti per poter poi soddisfare i propri impegni verso i suoi creditori. E quando è a un certo punto, raduna questi ed espone loro la situazione e dice: se attendete, se avete pazienza, un pò per volta vi pagherò tutti, se non non pagherò nessuno, poichè mi trascinerete al fallimento..

Dunque, armiamoci di pazienza, tanto più che oggi non si può proprio dire che il bisogno sia urgentissimo come un anno fa. O bene o male, quasi tutti hanno potuto mettersi a posto un indice assai significativo è questo fatto che nell'anno finanziario dal 1 luglio 1917 al 30 giugno 1920 furono registrati nella provincia di Udine, 15 mila atti; molto ma molto di più dell'anno finanziario 1916-1917.

I danni per gli enti

Come è noto, è stato approvato il regolamento che disciplina le denuncie danni di guerra degli enti pubblici. Questi devono non, più tardi del 7 maggio 1921, trasmettere al commissariato per le riparazioni danni di guerra, in duplice esemplare, la denuncia generale di tutti i beni di proprietà dell'ente distrutti o deteriorati per fatto di guerra.

Il termine utile è di rigore.

Cronaca Provinciale

S. LEONARDO.

Decesso. 17. Oggi, alle ore 2 dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione cessava di vivere Antonio Podrecca a soli 35 anni. Aveva risparmiato la vita in diversi combattimenti durante la guerra.

Il 4 novembre ultimo partecipava alla festa Nazionale in Roma come rappresentante la locale sezione combattenti. Ritornato alla propria casa, fu colto da grave malattia, contro cui le più assidue ed amorevoli cure tanto del sanitario dott. Franchi quanto dei famigliari, sono state indarno. Lascia uno stuolo di amici che compiangono la sua morte immatura, e nel più profondo dolore la moglie, la madre e un figlio in tenera età.

A questo lutto, le nostre più vive condoglianze.

REANA.

La nomina del Segretario Comunale. — Il Consiglio comunale, con votazione unanime, nominò quale Segretario, il signor Brida rag. Fausto, Commissario di Leva pensionato.

La votazione, da per sè stessa, ha dato già a divedere in che concetto sia tenuto nel Comune di Reana il rag. Brida, dalla cui intelligente ed energica operosità tutti sanno di poter attendere il vero miglioramento economico ed amministrativo del Comune.

All'egregio neo eletto segretario giungano le più sentite nostre congratulazioni e l'espressione del migliore augurio.

PRADAMANO.

Una lettera del Sindaco

Egregio signor Direttore,

Per quanto trascurabile — di fronte alla completa inesattezza dell'articolo pubblicato sul foglio del 15 corr. del giornale il «Friuli» pure mi sorprende la malignità d'animo di qualche consigliere o di quella del maligno corrispondente in mio riguardo e per farne risaltare la «verità» la pregherei pubblicare la seguente smentita:

1.o Che il Sindaco Jannis in alcuna delle sedute consigliari si è profferito con parole riferentesi alla bandiera nazionale e meno che meno con la parola «Straccio» ad eccezione della dichiarazione che alcuna disposizione legale ne fissa in tempo di Consiglio l'esposizione bensì in ricorrenza di feste nazionali;

2.o che il consigliere Tavagnano non ebbe mai a gloriare il simbolo ma ne chiese anzi l'esposizione per semplice «usanza»;

3.o che le parole del cons. Bonino riferentesi alla bandiera rossa non furono ripetute dal Sindaco ma dall'assessore Bertolini;

4.o che la votazione non fu chiesta dai popolari, e che niun applauso nè ovazione scoppiò nell'aula consigliare durante la Seduta, nè dopo e che si notò assoluta mancanza di pubblico. Tanto per la verità con appello all'onestà dei consiglieri della minoranza pronto a comprovarla in seno al Consiglio stesso, nella prossima adunanza. La ringrazio.

Con la massima osservanza.

dev.mo
Giuseppe Jannis

CLAUSETTO

Si è laureato presso R. Scuola superiore di Commercio di Venezia il compaesano Francesco Zanier. Auguri.

SPILIMBERGO

In morte di Livio Ciriani. Per onorare la memoria del loro amato Livio, l'on. Ciriani e consorte hanno fatto le seguenti elargizioni:

Casa di Ricovero lire 400, Cong. di Carità lire 400, Asilo Infantile lire 400, Associazione Mutilati lire 400, Scuola Disegno 400, Ricreatorio suore 400, Ospedale Civile (per un letto) 1000.

Un nuovo spaccio. — La benemerita Coop. Consumo Distrettuale ha aperto in questi giorni un nuovo Spaccio nella frazione di Barbeano.

Il nuovo tesseramento. — Il Municipio avverte che dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 di lunedì, martedì e mercoledì venturi, saranno rilasciate le tessere annonarie per il 1921, alle famiglie del Capoluogo e casali.

Alle famiglie delle frazioni — per maggior loro comodità — la distribuzione delle nuove tessere verrà fatta nelle frazioni stesse nei giorni seguenti; *Tauriano*: giovedì 23, *Barbeano*: lunedì 27, *Gradisca*: martedì 28, *Istrago*: mercoledì 29, *Gaio*: giovedì 30 (mattina), *Baseglia*: giovedì 30 (pomeriggio).

E' fatta raccomandazione — per evitare perdita di tempo — di presentarsi nei giorni fissati portando la vecchia tessera.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Imprudenza castigata. — All'ospedale venne medicato il giovane Angelo Moretto di Antonio da Salvorgano, per un ferita di proiettile di rivoltella al piede sinistro. Raccontò di aver provocato lo scatto del colpo accidentalmente, maneggiando l'arma.

CERVIGNANO

Commemorazione di Oberdan

Per iniziativa del Fascio di Combattimento di Cervignagno, domenica 19 corr. nel Teatro Ideal, verrà tenuta la Commemorazione di Guglielmo Oberdan, compiendosi il 20 corr. trentaotto anni in cui il Biondo Martire saliva il lugubre strumento della forca austriaca.

Oratore ufficiale, sarà il prof. Bruno Coceancig di Trieste, capitano volontario di guerra, il quale gentilmente ha aderito all'invito rivoltogli,

Sono pure state invitate tutte le sezioni Combattenti del Friuli, nonchè i Fasci di Combattimento.

La cerimonia riescirà quindi imponente e siamo certi che anche questa volta Cervignano non sarà seconda a nessuna altra Città d'Italia, nel ricordare Colui che col sacrificio della sua vita, aprì per primo la via che doveva congiungere per sempre Trieste all'Italia.

VENZONE

Brutale aggressione. — Sere or sono, tra Ospedaletto e la località detta Rivoli Bianchi, mentre certo Zamolo Giuseppe detto Zonte ritorpava da Gemona a Venzone, verso le ore 18,30 circa, venne aggredito alle spalle da uno sconosciuto che gli ha dato subito una bastonata alla testa e un'altra ad un braccio. A questo punto, un secondo sconosciuto avvisava il primo che dovevano lasciarlo perchè non era quegli che cercavano. Intanto, giungeva un carretto militare che è bastato per far prendere la fuga agli sconosciuti. Il fatto è stato denunciato.

TOLMEZZO

Il trenino deraglia. Tre feriti.

Ieri mattina alle ore 9 il trenino della Vallata del But giunto in località della Fornace nei pressi di Tolmezzo, deragliò per uno slittamento del carello fendineve che precedeva la macchina,, rovesciandosi sulla sponda destra della strada.

Data la località che non presenta scivoli, le conseguenze non furono tanto gravi come si temeva dalla prima notizia. Vi furono tre feriti, uno dei quali piuttosto grave, qualche contuso e molto panico negli altri. La linea fu subito sgombrato ed il servizio potè essere ripreso poco dopo.

PORDENONE

Lo sciopero degli avvocati finito. — Poichè è rientrato in questa sede il Giudice avv. Perotti, ed è stato nominato il Presidente del Tribunale nella persona dell'avv. cav. Leandro Doro, gli avvocati riuniti stamane in assemblea straordinaria, hanno deliberato la cessazione dello sciopero e di riprendere la assistenza alle udienze del 20 corr.

Rilevato però che il disservizio giudiziario continua e si è aggravato specialmente nelle Preture di Aviano Maniago e Spilimbergo, l'assemblea deliberò di far pervenire copia della relazione al Ministero di G. e G., invitandolo a provvedere di conformità alle richieste e senza ulteriore ritardo — avvertendo che in caso diverso sarà ripresa l'agitazione.

COMUNE DI LATISANA

Avviso di Concorso

CERCASI agente daziario patentato. Condizioni da convenirsi.

Il Sindaco. *Gicuttini*

Latisana 9-12-1920

CRONACA CITTADINA

ABBONAMENTI alla PATRIA del FRIULI

Per facilitare il lavoro della Amministrazione ed evitare interruzioni nell'invio del giornale, si pregano i signori abbonati a voler provvedere in tempo a rinnovare l'associazione, inviando vaglia di

Lire 50 per un anno
„ 25 „ semestre
„ 13 „ trimestre
„ 4.50 „ mese

In **quarta pagina** vedere l'elenco dei premi e degli abbonamenti cumulativi che l'Amministrazione può offrire per il 1921

Giunta Municipale

Nella seduta di ieri, la Giunta prese, fra altro, le seguenti deliberazioni:

Di fronte al problema della abitazione che si presenta con sempre maggiore urgenza e con una portata forse mai raggiunta, e fino a che non sarà ripristinato lo stato normale del mercato delle abitazioni, riconoscendo che si rendono necessarie misure di carattere affatto eccezionale e transitorie, ha demandato ad una speciale Commissione costituita dal Sig. Sindaco e degli assessori ing. Fachini e dott. Allatere di studiare il gravissimo problema e di proporre provvedimenti intesi a diminuire il più possibile le difficoltà del momento.

— Ha autorizzato la spesa per la sostituzione delle caditoie rotte sulle chiaviche delle strade interne con nuove caditoie in ghisa.

— Ha autorizzato la estensione della tubulatura stradale dell'acquedotto in Via Pradamano per il tratto a levante della Ferrovia Udine-Cormons ed ha accolto conseguentemente le domande di nuove utenze presentate dagli abitanti di quella località.

— Ha accettato le dimissioni presentate dal Maestro De Ana ed ha nominato in surrogazione il concorrente Eugenio Moreno che, dopo gli eletti, è il primo nella graduatoria del concorso.

— Ha approvato il quadro organico dei posti di insegnamento nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1920-1021, con 71 posti nel capoluogo e 35 nelle frazioni.

La votazione per i rappresentanti nel Consorzio prov. Granario.

Giovedì presso la Prefettura si effettuò lo spoglio delle deliberazioni dei consigli comunali per la nomina dei rappresentanti al Consorzio Granario Provinciale.

Risultarono deserte le sedute dei Comuni di Brugnera, Tramonti di Sopra e Sauris. I consigli di Tramonti di Sotto, Magnano in Riviera e Lauco si riunirono in giorno differente da quello fissato, rendendo nullo il voto. A Sutrio e Ronchis i voti non raggiunsero la maggioranza assoluta.

I seguenti comuni non inviarono l'esito o lo inviarono dopo il tempo prescritto: Pavia d'Udine, Bordano, Palazzolo dello Stella, Drenchia, Rodda, Andreis, Cimolais, Erto Casso. Fanna, Arzene, Castelnuovo del Friuli, Ligosullo e Ampezzo.

Espressero perciò voto valido solo 158 comuni.

Ecco l'esito:

CELLA (socialista della lista liberale-socialista) voti 80.
FACCHINI (liber.-socialista) 76.
MORASSUTTI (popolare) 73.
BROSADOLA 70.
BARADELLO 23, Candolini 3, Lucchini, Spezzotti, Rosso, Fantuzzi, Polese e Faccini ebbero un voto; Narduzzi, due.

Riuscirono quindi eletti Cella, Facchini e Morassutti.

Per le tessere del pane.

Ieri annunciammo che dal 20 al 29 corr. verrà distribuita la nuova tessera del pane, nella sala di musica in via della Posta.

La distribuzione sarà così divisa:

Per gli abitanti di Udine e città:

I. Per coloro i cui cognomi cominciano con le lettere da A ad F incluse, nei giorni 20 e 21.

II. Per coloro i cui cognomi cominciano con le lettere da G a P incluse, nei giorni 22, 23, 24.

III. Per coloro i cui cognomi cominciano con le lettere da Q a Z incluse, nei giorni 27, 28 e 29.

I giorni per le frazioni verranno indicati con apposito manifesto.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di Guerra. In morte di Livio Ciriani: Famiglia co. Adolfo di Spilimbergo 20 — In morte di Bianca Pigatti ved. Nadig: ing. Giacomo Cantoni e famiglia 25. — In morte di Arturo Fadelli: Famiglia Micheloni Cillo 10. — In morte di Braidotti Francesco: Rinaldo Del Negro 10. — In morte del dott. cav. Tullio Liuzzi: Antonio Camuffo 5. Il medesimo, in morte di Glauco Mamoli, 5, e in morte della signora Oliva Rafaelli, Flor 5. — In morte co. Detalmo Brazzà: De Faccio Umberto l. 30.

Scuole Professionali. In morte di Bianca Pigatti ved. Nadig: zii e cugini Ermacora da Padova 50.

Società Dante Alighieri. Per iscrivere il nome del co. Detalmo di Brazzà nel libro d'oro: Misani comp. Massimo 10.

Albero di Natale Orfani e Vedove. In morte del co. Detalmo di Brazzà: Gino e Elodia di Caporiacco 50. — In morte di Livio Ciriani: avv. Giovanni Levi 20. In morte co. Detalmo di Brazzà: Duca e Duchezza Catemario di Quadri l. 50.

Ricreatorio Carlo Facci. In morte di Carlotta Zanibelli avvenuta a Milano: Anna e Angelo Lietti di Udine lire 50.

Istituto della Provvidenza. In morte di Carlini Giovanni: Fratelli Del Negro 10. — In morte di Braidotti Francesco: Pietro e Michele Del Negro 10.

Infanzia abbandonata. In morte di Livio Ciriani: cav. Pietro Fartoni 5.

Associazione magistrale Italiana N. Tommaseo

Egr. Sig. Direttore
della «Patria del Friuli».

Prego la cortesia della S. V. Ill.ma a pubblicare la seguente lettera:

Egr. Sig. Omet,
consigliere della U. M. N.
sezione di Udine,

Leggo con grandissima meraviglia nella relazione della seduta della sezione di Udine pubblicata nel «Giornale di Udine» il 17 c. m., come l'U. M. N. stia attivamente svolgendo pratiche «d'accordo col sindacato nazionale del pubblico impiego, perchè sia finalmente sentito l'obbligo anche per i comuni autonomi di corrispondere ai loro maestri la seconda indennità caro-viveri, che quelli della Provincia da tempo godono».

Non so se anche questa volta, come tante altre, l'U. M. N. intenda sfondare porte aperte per poi farsi bella delle penne del pavone. La N. Tommaseo già da molto tempo si è occupata dell'importante argomento riportandone completa vittoria, come risulta dalla circolare pubblicata giorni fa dalla «Patria del Friuli» e che qui sotto riporto, perchè le è forse sfuggita trattandosi di cose della N. Tommaseo.

IL MINISTRO DEL TESORO

Roma 25 novembre 1920.

Caro Negretti,

In relazione ai voti espressi dalle Sezioni della «Nicolò Tommaseo» da te cortesemente trasmessimi, mi è gradito comunicarti che un provvedimento, nei sensi desiderati dalle Sezioni, è attualmente in esame e posso aggiungerti che il Tesoro in linea di massima, ha già concesso la propria adesione salvo alcune osservazioni riguardanti il modo di fronteggiare l'onere finanziario. Cordiali saluti.

F.to *F. Meda*

Speriamo quindi che l'esame del provvedimento duri poco e che sia subito impartito l'ordine del pagamento.

La presidenza Generale
Negretti

Col massimo ossequio

L. Trepin
Presidente della "Caterina Percoto,,

Si applichi il calmiere

Nel negozio di Clocchiatti sito in via Gemona 2 certo Fortunato Marzinotto di Planis comperava tre quarti di chilo di baccalà pagandolo a undici lire e cioè a prezzo assai superiore al calmiere che fissa il massimo per della merce in lire 9.90 il chilo.

I vigili urbani Sgrazzutti e Buiatti intervennero a tempo per far rispettare le disposizioni vigenti, constatando la contravvenzione al Clocchiatti e sequestrati undici chili di baccalà che venne depositato allo spaccio Municipale. Inoltre sulla merce non era stato messo il prezzo di vendita.

Per chi fuma. — Con recente Decreto il prezzo di vendita al pubblico di alcune varietà di tabacchi esteri (sigari e sigarette) viene variato dal 17 corr., nel modo indicato nell'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate allo smercio di detti generi.

Assemblea studentesca. — Domani alle 9.30 si terrà al Teatro Cecchini una grande assemblea libera a tutti gli studenti per importanti comunicazioni.

Importante seduta

all'Associazione Agraria Friulana.

Abbiamo ieri dato un cenno sui voti espressi dal Consiglio della Associazione Agraria Friulana nella seduta del giorno 16 corrente per l'accelleramento della liquidazione dei danni di guerra e il pagamento delle imposte nelle terre già invase.

Aggiungiamo oggi alcune notizie su quella importante seduta nella quale furono trattati vari oggetti di speciale interesse della nostra agricoltura.

Furono nominati a delegati dell'Associazione Agraria Friulana presso l'Ufficio Provinciale del lavoro i sig. avv. Egidio Zoratti e dott. Giacomo Canciani; fu poi nominata una speciale Commissione per l'apertura dei concorsi previsti dai lasciti. Vittorio Emanuele, Freschi e de Asarta, destinati a promuovere la cooperazione, il sorgere di associazioni di allevatori ed il miglioramento colturale nelle colonie della Bassa. Si deliberò in massima la creazione di un altro premio che potrà chiamarsi della Vittoria e della Liberazione, destinato a incoraggiare nuove iniziative agricole in relazione all'ora presente.

Venne pure ampiamente trattato l'argomento della Assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia dei contadini accennando ai difetti della legge e alla difficoltà della pratica sua attuazione. Si fecero voti al Ministero competente per la semplificazione della procedura e per l'unificazione delle disposizioni di previdenza sociale, estendendole anche agli emigranti, e perchè vengano tolte quelle sconcordanze che si manifestano e che furono già lamentate nelle varie disposizioni in materia.

Venne presentata la situazione finanziaria che risulta confortante ad onta delle gravissime peripezie subite durante la guerra, dalla benemerita Istituzione. Venne pure accennato ad alcune importantissime e fortunate iniziative nel campo economico-sociale che meritano il plauso degli agricoltori.

Per chi spedisce fatture commerc.

Dalle verifiche e controlli cui vengono sottoposte le fatture commerciali che possono essere spedite con francatura ridotta di 10 centesimi, si è constatato che non poche Ditte, probabilmente per la non perfetta conoscenza della Legge relativa, spediscono con la detta francatura di favore, documenti che non hanno i requisiti voluti.

Si ritiene perciò opportuno, nell'interesse dei commercianti di ricordare che le fatture in parola debbono:

1.o essere composte di un solo foglio e spedite in modo da poter essere facilmente verificate;

2.o non devono portare alcun scritto a mano o con macchina, nè altra aggiunta qualsiasi di timbri o cartellini che modifichi o alteri il carattere specifico di fattura.

La crisi dell'energia elettrica

Due turni di lavoro

La Società Friulana di Elettricità ci informa che per la costruzione di un tratto di galleria ferroviaria al di sotto del canale industriale di S. Croce, una parte notevole dell'energia elettrica verrà a mancare nel periodo dal 23 dicembre corr. al 7 gennaio p. v.; ciò, ben inteso, qualora le ferrovie dello Stato non credessero di dilazionare il lavoro a stagione più propizia.

Durante la sospensione della forza di S. Croce gli stabilimenti industriali azionati con l'energia elettrica verranno ripartiti in due turni; agli utenti del primo turno verrà data l'energia nel periodo dal 24 al 30 dicembre, agli altri nei giorni successivi.

Per quanto si riferisce alla luce, spera di poterne continuare la somministrazione agli abbonati, purchè sia osservato rigorosamente il recente Decreto Prefettizio sulle restrizioni dei consumi.

La Società ritiene che dopo il 6 gennaio p. v. le cose miglioreranno sensibilmente, essendo arrivate, dopo un anno di attesa, nuove macchine che in breve saranno installate, cosicchè è lecito attendersi che almeno per la zona centrale molte limitazioni potranno essere tolte.

Il turno delle farmacie. — Con domani e per tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte dalle 8.30 alle 22 le seguenti farmacie: Bosero, via della Posta; Conti, via Gemona; Zuliani, piazza Garibaldi. — Per il servizio notturno, al solito; Conti, via Gemona.

I funebri del rag. Comparetti si svolgeranno oggi nel pomeriggio. Il corteo si formerà a porta Aquileia alle ore 15. Vi parteciranno anche i combattenti ed i fascisti.

Le disgrazie. — Cadendo dal fienile, certa Antonini Maria riportò la frattura della clavicola e numerose escoriazioni alle gambe. Fu accolta all'ospedale e in istato piuttosto grave.

— L'operaio metallurgico Antonio De Sante da S. Osvaldo riportò lavorando, ustioni guaribili i 20 giorni.

Cronaca d'arte

Edoardo Variano.

Parlare di Edoardo Variano, è parlare di una persona quanto modesta, altrettanto nota, pittore che della tavolozza conosce e sa ricavare tutte le bellezze, ingegno geniale e versatile, che abbraccia tutte le manifestazioni dell'arte sua, dal paesaggio alla figura, dalla pittura su tela all'affresco, o dal ritratto all'«invenzione» storica od allegorica.

Non è quindi una presentazione che noi vogliamo fare, tanto più che dei lavori di questo artista già parlammo prima di Caporetto.

Aveva egli iniziato con uno studio modesto ed era allora riuscito a farsi una strada lusinghiera, arricchendo lo studio stesso di molteplici ritratti, quadri, anche di grandi dimensioni: ma tutto scomparve con l'invasione nemica.

Profugo, egli riprese, la sua vita di lavoro: a Firenze, ove alcuni suoi lavori furono apprezzati ed uno anzi accolto in pubblica pinacoteca; rimpatriato la riprese a Udine con la consueta modestia, ma con rinnovata lena, pur nel dolore di non trovare nulla di quanto in anni ed anni aveva creato per amore dell'arte: dolore sentito profondamente, poichè con i lavori scompariva una parte della sua personalità d'artista, quella parte che gli aveva anche procurato grandi soddisfazioni,

Edoardo Variano, che non ha figurato nelle recenti esposizioni d'arte, ha ripreso con il vecchio amore il pennello, ed ha preparato molti quadri anche di mole che, a suo tempo, affronteranno il giudizio del pubblico.

Ne vedemmo a dir il vero, alcuni per qualche giorno esposti nelle vetrine del negozio Gaspardis; ma fu, oltrechè troppo fugace, una esposizione parziale — e non certo quello che l'artista si ripromette, e che il pubblico saluterà con il suo favore.

Due fra i quadri esposti sono due ritratti: il proprio fatto allo specchio, e quello d'una signora. Del primo non parliamo: chi conosce l'autore si è fatto benissimo una esatta idea del lavoro dalla tecnica perfetta, e dalla espressione quanto mai vivace, parlante. Del secondo, basta accennare al volto: la perfezione delle carni la vivezza dello sguardo, la indovinata ripercussione della luce e delle tenui ombreggiature, rendevano quel ritratto un lavoro perfetto. Ed in verità, il Variano ai ritratti si è sempre dedicato con uno studio speciale. diligente, appassionato.

Fra i quadri che sta ultimando, abbiamo vedute marine colte a Venezia, sulla laguna incantata, assai lodevoli; e paesaggi toscani che Edoardo Variano ha ritratto nel triste periodo dell'esilio, e paesaggi friulani. Magnifica la veduta di Firenze dalle colline di Fiesole. La città è intravvista attraverso due cipressi, giù nella valle lontana, nelle prime ore del mattino. E nelle case, e sulla valle ondeggiano tenui vapori azzurrognoli, che il sole nascente investe e fuga dalle campagne rugiadose. Una pace, una tranquillità che va dalla placidità agreste delle colline, al cielo azzurro, calmo.

Per noi, è uno dei meglio riusciti.

Ma di questo quadro e degli altri dirà la cittadinanza, quando, e noi lo auguriamo in breve, il Variano avrà completato i suoi lavori, e vorrà esporli in una mostra individuale o collettiva, con gli altri artisti friulani.

Teatro Sociale.

Un lieto successo ha avuto ieri la serata data in onore del caporale mutilato Nicola Cantarini.

Quest'oggi la sig.na Paulette D'Alencon darà la sua serata d'onore con «Il Re di Chez Maxim» di Mario Costa.

Dopo il 2.o atto la seratante col cav. Trucchi danzerà lo «Schweppe Soda Dançe».

Tramvia Urbane di Udine

In seguito a premure dell'on. Gasparotto, il Ministro dei Lavori Pubblici on. Peano ha dato disposizioni perchè sulla Tramvie urbane di Udine il diritto supplementare sia applicato nella misura del 50 per cento.

Al Circolo A. S. U.

Domani 19 corr. dalle 16 alle 19 The Danzante.

La Maria Del Zotto derubata. — La Maria Del Zotto ha denunciato di essere stata vittima di un rilevante furto. Ignoti in epoca imprecisata la derubarono di 200 lire che aveva nascote sotto un pagliericcio, di un paio di orecchini per il valore di 3000 lire e di proviande ed effetti di vestiario per un altro migliaio di lire.

Furto di filati. — Una delle scorse notti il signor Francesco Nadalutti di anni 56 da Mozambano fu derubato da ignoti ladri di parecchi chilogrammi di filati per un valore di lire 500.

Sembra che il ladro sia certo Alfredo Fantini, almeno così si qualificò un tale che si presentò al negoziante Luigi Clocchiatti offrendogli del filato.

Reclami. — All'autorità Comunale pervengono continuamente reclami per guasti a fontane, ostruzioni a canali di scarico e l'indecente stato in cui si trovano diverse vie cittadine, specialmente quelle discoste dal centro.

Per esempio, si reclama la riparazione dei marciapiedi in Vicolo Silio e delle tubazioni guastate dal passaggio e dalla sosta di autocorriere; si chiede luce pel Viale Trieste che trovasi sprovvisto di lampade.

Simili reclami però potrebbero venir fatti per numerose altre località.

. . .

Dato che siamo sull'argomento, un'altro reclamo, o piuttosto un vivissimo desiderio dei cittadini si rivolge alla Direzione delle Poste per un inconvegnente che si verifica da troppo tempo e che nuoce assai a chi deve sbrigare le quotidiane corrispondenze. Intendiamo dire dell'insufficenza di sportelli per le raccomandate ed i vaglia.

Per questo si nota un continuo agglomeramento di gente nell'atrio della posta centrale ed è desiderabile e necessario che si provveda completando questo importante servizio pubblico.

Beneficenza

Congregazione di Carità. In morte di Rosa Romanelli Cavallini: Dilda Enrico 2, Querini Silvio 2.

Di Giacomini Giovanni: Burrini Mantoani Sandri 5, Ditta Luigi Spezzotti 20, Sturolo Enrico 5, Feruglio Luigia 5, Marcuzzi Clorinda ved. Linda 5, D'Odorico Vittorio 5. — Di Agnoli Pia ved. Ciani: Famiglia Larocca 10, Marcuzzi Clorinda ved. Linda 5. — Di Ratzmann Ing. Luigi: Gli operai del Sindacato ind.le Friulano addetti ai lavori di ripristino del Canale Ledra 24.

Pia Unione Dame della Carità. In morte della signora Nadigh Pigatti: Famiglia Ferrucci 20, signora Cantarutti e figlie Ida e Ada 20, signora Nina Fabris 5.

Ospizio Cronici. — Ad onorare la memoria del cav. dott. Tullio Liuzzi i colleghi fecero una ulteriore offerta di L. 40.

Per l'Albero di Natale agli orfani ed alle vedove di guerra: Istituto di Toppo Wassermann 202,80 Ferriere di Udine 500

Cucina popolare. In morte del negoziante Giovanni Giacomini: Domenico Del Pup e fratelli 10.

Auguri di capo d'anno

Tutte quelle Ditte e Società, nonchè quelli Istituti Professionisti ecc. Che intendessero utilizzare gli **'Auguri di Capodanno** che **La Patria del Friuli Il Friuli** o gli altri giornali d'Italia pubblicheranno in uno degli ultimi numeri di Dicembre o dei primi di gennaio, sono pregati di rivolgersi subito alla **Unione Pubblicità Italiana** via Daniele Mann 8 Udine.

Ecco il modulo generale: la dicitura può essere variata a piacere.

La Ditta......................

augura alla sua Spett.le Clientela

BUON CAPO D'ANNO

Nel **Biglietto-Augurio** si possono in pari tempo raccomandare le proprie specialità.

PASTIGLIA SIA CONTRO LA TOSSE !!!

L. 4,40 la scatola In tutte le Farmacie

STABILIMENTI FARMACEUTICI "SIA,, Corso Orbassano, 14 = TORINO =

100.000

Bicchieri da birra misure regolamentari bollati da 1/2 1/3 1/4 di litro prezzo unico d'occasione L. 1,45 ciascuno Giuseppe Bidoni Udine.

Le condoglianze della Camera all' on. Ciriani

Ieri, alla Camera dei Deputati, in principio di seduta, l' on. Sandrini annuncia che l' on. Ciriani ebbe la sventura di perdere l' unico suo figlio di 14 anni. E' sicuro di interpretare il sentimento unanime dell' assemblea inviando al collega l' espressione del più profondo cordoglio.

Presidente. Si associa a nome della Camera, esprimendo l' augurio che il cordoglio dell' assemblea possa essere di conforto al collega, così dolorosamente colpito nel più puro degli affetti.

Degni sottosegretario per le terre liberate, si associa, a nome del Governo.

Noi rinnoviamo, all' on. Ciriani e alla gentildonna che gli è consorte, i sensi del nostro più vivo cordoglio.

Il concerto vocale alla Juventus

E' confortevole il registrare come nella nostra città si susseguano con frequenza i concerti vocali ed istrumentali e ciò per la buona volontà e per l' amore dell' arte dei dirigenti dei circoli cittadini di educazione intellettuale e fisica.

Così abbiamo potuto assistere ad un bel concerto vocale, eseguito da artisti friulani nelle sale dello Sport Club Juventus. Graziosi addobbi e sfarzo di luci ingentilivano il famigliare ritrovo. Grande numero di gentili consocie ed un folto gruppo di soci non mancarono di tributare agli esecutori una larga messe di applausi. Il tenore sig. Modotti cantò con passione e la sua arte emerse nella romanza « Lolita » del Buzzi Peccia e nel saluto alla madre della « Cavalleria Rusticana ».

Il basso sig. Schiavi si fece vivamente applaudire specialmente ne « La Calunnia » del « Barbiere di Siviglia » fissata e nel « Ella giammai m'amò » del Don Carlos.

Pure applauditissimo il baritono sig. Paris nella Cavatina dell' « Elisir d' amore „ ed in quella del Barbiere di Siviglia.

Ottimamente riuscito, per il perfetto affiatamento il « duetto delle Spade » nella « Forza del Destino ».

Nonostante la giustificata ma commentata assenza della soprano sig. Bianchi, il concerto si chiuse con la generale soddisfazione di tutti i presenti. Una lode sincera vada alla Direzione del Circolo che ha saputo ancora una volta dimostrare la sua operosa attività.

Riunione di allevatori.

Gli allevatori del Comune di Udine sono invitati ad una importante riunione che si terrà *Lunedì 20 corr. alle ore 10.30* presso la Sala del Popolo (sotto il Tribunale) per discutere in merito ai seguenti oggetti:

1. Resoconto morale del Consorzio Zootecnico Comunale a tutt' oggi.
2. Istituzione di una Mutua Comunale d' Assicurazione del bestiame bovino.
3. Comunicazioni eventuali. Conferenza del prof. I. Dorta.

Si raccomanda vivamente di non mancare.

Società ex carabinieri reali — Tutti i soci inscritti alla Società ex Carabinieri Reali di Udine e provincia sono invitati ad intervenire all' adunanza che avrà luogo alle ore 14 del 26 corrente mese per comunicazione delle cariche.

Notizie in breve

= Si torna a parlare di prossima battaglia al Ministero. I socialisti, neanche dirlo, son là, pronti, con la miccia in mano per far saltare non soltanto questo, ma il qualunque ministero che lo costituisse. Pare che il gruppo del rinnovamento ed i repubblicani vogliano accordarsi questa volta ai socialisti; e che ci sieno velleità simili anche in altri gruppi e gruppetti.

— L'on. Giolitti ha ricevuto ieri il direttore della Banca d' Italia, comm. Bonaldo Stringher, col quale ebbe un lungo colloquio, in relazione (si crede) con la situazione finanziaria del paese.

— L' isola di Saseno (l' unica cosa rimastaci dell'Albania) fu sconvolta da una furiosa tempesta che da parecchi giorni infuria sul basso Adriatico. Sono state distrutte strade e case fra cui quella del comando. Vi sono diciassette marinai e due ufficiali morti, oltre il comandante Pagliaro. Anche l'infermeria è scomparsa. Furono inviati sul luogo soccorsi.

L' Albania nella società delle nazioni

GINEVRA, 18. — L' assemblea della società delle Nazioni si è pronunziata all' unanimità per l' ammissione dell' Albania ed ha rifiutato invece l' ammissione della Azebeijan dell' Ucraina e del Liktestain. La questione delle ammissioni è così terminata.

Gli italiani ristabiliscono l' ordine

BERLINO, 16. — A Chergioan nell' alta Slesia è avenuto un conflitto trà la polizia plebiscitaria e i soldati. Gli ufficiali italiani hanno ristabilito l' ordine.

La convenzione di Rapallo approvata anche dal Senato.

Anche nella seduta di ieri del Senato vi furono discorsi contrari alla approvazione del trattato di Rapallo: dei senatori Isidoro Del Lungo e De Cupis, in principio di seduta. Bertarelli, che tenne lor dietro, parlò in senso favorevole, pur con grandi proteste per l' italianità della Dalmazia.

Dopo la chiusura della discussione generale e una sospensione della seduta dalle 17 alle 17.30; parlò il ministro degli esteri co. Sforza, il quale mette in rilievo i lati buoni del trattato, illustrandone i vantaggi che furono con esso dall'Italia conseguiti.

Avevamo, con l' Austria-Ungheria, un confine aperto e malsicuro, che ci obbligava ad esserle o alleati o nemici: ora, il confine nostro dal Brennero al mare, è consacrato dalle Alpi, e ci dà la piena libertà militare, la sicurezza più assoluta nel nostro fianco, la libertà dei nostri destini.

Del trattato furono poste le prime traccie a Spa, fra lui e Trumbic: a Rapallo, l' Italia vincitrice degna del suo romano passato, non mercanteggiò, non dettò una legge basata sulla violenza; ma indicò la via che la fortuna comune ai due Stati imponeva. E si trovò l' accordo — i rappresentanti serbi liberamente riconoscendo che non si potevano staccare dall' Italia i 400 mila e più slavi venuti nei secoli al di qua delle Alpi e i nostri — con dolore profondo da un lato, ma col conforto di servire gli interessi eterni dell' altro — rinunciarono a diritti storici su terre che ogni lor gloria traggono dalla secolare impronta che San Marco vi lasciò.

E ad altre intese portò il convegno di Rapallo: per un appoggio politico e diplomatico reciproco fra i due Stati contro i pericoli che potessero sorgere da un' azione contraria agli interessi nostri, mirante ad una restaurazione absburgica: e di tale intesa fu data partecipazione anche al governo ceco-slovacco. E tutto è pronto anche per secondi accordi commerciali fra i due paesi contraenti.

Ribatte poi le varie obbiezioni opposte al trattato; ha nobilissime parole anche per gli oppositori dei quali comprende i timori, i dubbii, le ansie. Conchiude: « Siamo 40 milioni di italiani, siamo un blocco di sangue latino compatto, quale niuno altro al mondo; noi vogliamo lavorare nella pace espellendo dal nostro organismo i germi fittizi di anarchia da qualunque lato appaiono, perseguiamo un programma di espensione e di influenza italiana che in niun luogo vuol significare compressione di diritti altrui, abbiamo fede in una Europa migliore e perciò solo sentiamo in noi la forza di far diventare realtà la politica di pace e di umana intesa con cui a Rapallo riuscimmo a consacrare la unità della patria e assegnare anche una via che sarà vanto altissimo del popolo italiano di aver liberamente percorso per primo. (*Ovazione prolungata, vivissimi applausi*)

L' ammiraglio Conevaro chiede al Governo rassicurazioni su due punti: 1o, se è vero che esiste una convenzione segreta colla quale si promette il porto di Baros alla Jugoslavia; 2o in quale epoca il trattato andrà in vigore.

L' ammiraglio Cagni insiste nell' osservazione che l' Italia resterà, nell' Adriatico, in condizione di debolezza: è necessario che il popolo ne abbia la piena coscienza, è necessario che il Governo vi ripari col rafforzamento del naviglio da battaglia per essere preparato a qualunque evento. E conclude, fra vivissimi e prolungati applausi:

— Ai fratelli dell' altra sponda non mandiamo un addio, ma solo un dolorante arrivederci.

Chiusa la discussione generale, Cecchia svolge il seguente ordine del giorno firmato anche da altri 97 senatori:

« Il Senato, convinto che il trattato segna l' inizio di una pace sincera e durevole, approva e passa all'ordine del giorno ».

Giolitti, nel breve discorso col quale dichiara che il Governo accetta l' ordine del giorno Cecchia, insiste nel concetto che il Senato deve col suo voto affermare nettamente che il trattato c' è e deve essere eseguito e deve essere considerato come una pace sincera fra l' Italia e il popolo vicino, che è un trattato sulla durata del quale si ha piena fiducia.

— In questo modo — così egli chiude — il Senato darà forza al Governo per superare difficoltà che sono le più dolorose al cuore di un patriota. E' necessario che la voce del Senato vada a Fiume e ricordi che l' Italia deve essere al di sopra di tutti. (*Vivissimi applausi*).

Il generale Giardino, dopo queste dichiarazioni del Governo, ritira il suo ordine del giorno.

Thaon di Revel mentre dichiara che il suo voto non potrà essere favorevole all' approvazione del trattato, afferma che sarebbe esecranda la non attuazione degli impegni d' onore assunti dall' Italia. (*Approvazioni, commenti*).

Il trattato approvato

E si vota per appello nominale l' ordine del giorno del senatore Cecchia: Votanti 284; favorevoli 262; contrari 22: è approvato.

Gli articoli del trattato sono pure tutti approvati.

Infine si vota a scrutinio segreto l' insieme: votanti 244; favorevoli 215 contrari 29.

La Venezia Giulia finalmente riunita all' Italia

Il presidente Tittoni dice come, a breve distanza dall' avere annunciato la approvazione del disegno di legge che proclamava l' unione all' Italia della Venezia Tridentina; gli tocchi oggi l' onore di annunciare l' approvazione di quello che proclama la riunione all' Italia della Venezia Giulia. (*Vive e prolungate approvazioni*). Egli è compreso d' indicibile emozione nel momento in cui si compie il ciclo della meravigliosa epopea del nostro risorgimento nazionale (*Vivi applausi*). Vada riconoscente il nostro pensiero a tutti gli artefici dell' opera grandiosa, dai più illustri ai più oscuri; ma l' espressione della nostra gratitudine vada ai nostri eroici soldati di terra e di mare (*applausi; grida di: Viva l'Esercito! viva la Marina*) le cui gesta la storia ha ormai registrato a caratteri indelebili. L' Italia, ora libera da estranee preoccupazioni può fare una politica estera degna delle sue nobili tradizioni: la politica estera cioè di una grande potenza che vuole essere e sarà nel mondo elemento di pace, di progresso e di civiltà (*Applausi*) Potrà altresì l' Italia consacrarsi con animo e con propositi saldi alla sua ricostituzione interna, restaurando la economia nazionale; incoraggiando la produzione e il lavoro, reprimendo qualsiasi attentato parricida (*Applausi*), esigendo da tutti i cittadini la disciplina e il rispetto della legge che sono il più sicuro presidio della libertà. (*Vivissimi applausi, ripetute grida di: Viva l' esercito, viva la marina! Viva l'Italia*).

ALLA CAMERA

Seduta alquanto tumultuosa, ieri, durante le interrogazione su conflitti agrari avvenimenti in comune di Fara Sabina, dove vi furono sei morti e 11 feriti; e in Toscana

Il più !... terribile, è il socialista Modigliani, arrabbiatissimo contro i fascisti.

Egli vorrebbe che il governo smentisse la voce di una vasta associazione di fascisti che ha le sue diramazioni in tutta Italia e viene sussidiata da proprietari e industriali; associazione (aggiunge) che è militarmente organizzata per la guerra civile contro il proletariato (?!...) Se questo fosse vero, afferma, il proletariato saprebbe combattere e anche a questa battaglia della violenza. Se poi fosse vero che il governo si proponga di convocare i comizi, sopraffacendo con violenza il partito socialista, questo saprebbe raccogliere la sfida. (*Vivissimi applausi all'estrema sinistra, rumori, commenti*)

Nella sua replica, il sottogretario di Stato on. Corradini nega che il governo persegua una politica "fascista „. La direttiva politica del governo è questa: « nè bande fasciste, nè guardie rosse. » (*Approvazioni applausi, interruzioni, rumori vivissimi.*)

L'on. Sottosegretario fece appello alla concordia di tutti i volenterosi perchè coadiuvino il governo nell'opera che va svolgendo a traverso tante difficoltà per ristabilire l'ordine e il rispetto alla legge. Ma tra i "volenterosi „ non vogliono essere confusi i socialisti, e si affrettarono ad accogliere il nobile invito con interruzioni e rumori: essi non sognano che la catastrofe: che importa se della catastrofe tutto il popolo soffrirà terribilmente, com'è avvenuto ed avviene in Russia, dove gli affamati sono a milioni, dove i morti di fame sono migliaia ogni giorno? ..

La Camera riprende poi la discussione sui provvedimenti per il pane.

Parecchi milioni in fumo

Zurigo, 18. — Si ha da Berlino: Il grande palazzo in piazza Alessandra, che ospitava gli uffici della polizia, è stato distrutto da un incendio. Le fiamme in breve avvolsero un'ala del maestoso fabbricato, contenente importanti documenti, e lo distrusse completamente. Sono andati distrutti i magazzini sotterranei, parecchi milioni di marchi in merci sequestrate ed appartenenti agli accaparratori. Non vi è nessuna vittima. Si ignorano le cause dell'incendio.

Due disastri ferroviari

Berlino, 18. — Un grave accidente ferroviario è avvenuto ieri sera presso Dirgholstavt. Un treno merci a causa di uno slittamento precipitava da un ponte.

Dieci vagoni rimanevano distrutti. Si sono estratti finora dieci cadaveri e cinque feriti gravi.

Anche a Brunowich un merci ha urtato contro un treno passeggeri. Parecchi vagoni rimasero distrutti e vi sono numerosi morti.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

MANCIA GENEROSA a chi mi fornisce indicazioni casa od appartamento in città o circonvalazione. Offerte Scritte 4878 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI subito commesso dai 16 ai 18 anni. Inutile presentarsi senza buone referenze. Unione Cooperativa di Milano - Uffici Via Cavour Palazzo Municipale - Udine.

A LIRE 52 — si vendono sacchi a pelo ottimi per coperte, pellicce, tappeti ecc. = Via Savorgnana 20.

CERCASI occasione bottiglie per Gazzose e Sifoni = Offerte Raffin = Fabbrica Gazose = Rivignano.

CAPO Contabile diplomato corrispondente principali lingue espertissime amministrazioni commerciali industriali, offresi adeguatamente. Per schiarimenti rivolgersi al Rag. Luigi D'Agostini Udine.

MALATTIE degli OCCHI
CASA SICURA
del Dott. T. BALDASSARRE
specialista prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni, di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre.
Visite 11-12 15-17
Gratuite per poveri lunedì e giovedì 13-14
Udine via F. Cavallotti 8

Falci fienaie di Stiria
Da L. 10 a L. 14
Immediata consegna
Baseggio - C. Cantù 4
MILANO

VERMOUTH Ballor
SOC. AN. FREUND-BALLOR & C.
TORINO
ANTICA CASA FONDATA NEL 1856

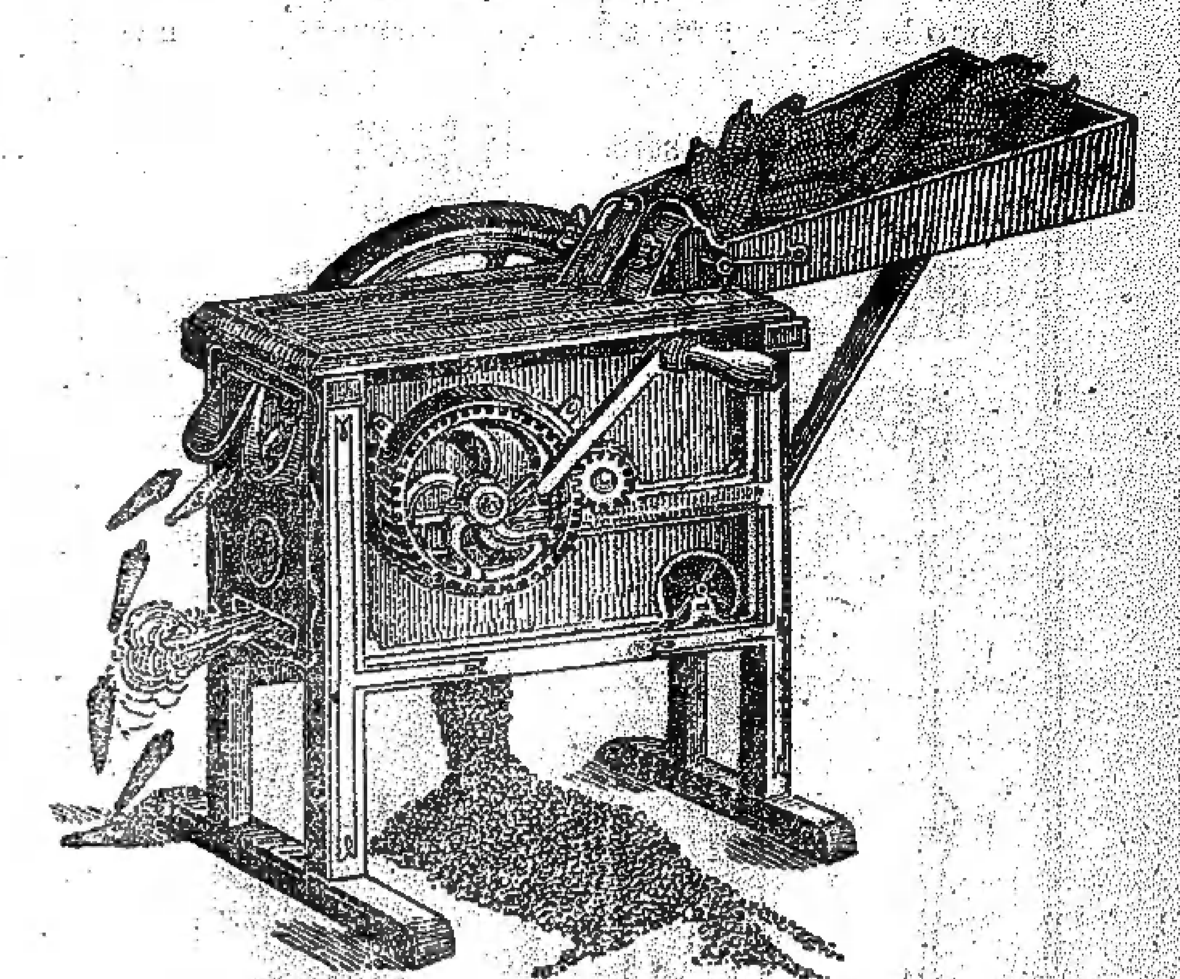
LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI
PURGATIVE
del celebre prof. GIACOMINI di Padova
PREPARATE
nella Far. Reale Pianeri e Mauro Padova
sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, EMORROIDI, capogiri, sofferenze cardiopolmonari di ogni genere e che invano sono curate con le più svariate sorta di acque saline
Vendonsi in tutte le Farmacie a L. **2.20** a scatola di 30 pillole e L. **3,50** la scato a 60 pillole - Tassa bollo compresa

E. M. E.
Emporio Materiale Elettrico
RICCO ASSORTIMENTO LAMPADARI
Ettore Travagini
Via Mercatovecchio - UDINE
Visitare i magazzini interni

Premiata Sartoria VISENTIN
Alla Città di Parigi
UDINE - Via Belloni 10
Abiti Borghesi - Costumi Tailleur
RICCO ASSORTIMENTO STOFFE
Confezione pronta ed accurata

Consorzi, Cooperative, Negozianti!
Fornitevi in occasione delle prossime S. Feste di Spumanti Champagne - Grappa - Cognac - Rhum - Punch - Marsala Florio - Vermouth Cinzano - Passito - Sciroppi - Birra doppia di Puntigam in bottiglie - Slivowitz - Candele Lanza - Sapone Marsiglia
Merce prontissima in magazzino
a prezzi seriamente d' origine - chiedete listino presso:
Giuseppe Ridomi - Udine
Via Marsala N. 6 - Telefono N. 3

SGRANATOI per **GRANOTURCO**
a una bocca
NAZIONALI COMUNI . . . L. 275.—
NAZIONALI RAFFORZATI . . . » 300.—
ESTERI speciali con VENTILATORE . . . » 360.—
a due bocche



LIBRERIA CARDUCCI
UDINE - Piazza XX Settembre - UDINE
Edizioni italiane ed estere
Commissioni Librarie
Testi scolastici
Facilitazioni a professionisti - Insegnanti - Biblioteche popolari
Forniture scolastiche
Nella vecchia sede si continuerà la vendita di testi scolastici e cancelleria
E' abolito l'aumento del 10 %.

PIANOFORTI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO - GRAMMOFONI - DISCHI
Unica dep. della rinomata Marca "L'angelo „ "La voce del Padrone „
CAMILLO MONTICO
UDINE - Via della Posta 20 - UDINE
Musica - Strumenti

REGALI UTILI
Per le feste di Natale e Capodanno
Chiedere le combinazioni speciali
a prezzo ridotto dalla Ditta
Reccardini e Piccinini - Udine
Via Mercatovecchio 4

Seme Bachi da Seta
G. CIRIANI - SPILIMBERGO
Campioni e listino a richiesta
sollecitare le prenotazione

Moto
P.helon & M.oore
Limited di Londra
L' unica Preferita dal Corpo d' Aviazione
Inglese
Cilindrata Cm.³ 500 - Modelli 1921
Rappresentanti Esclusivi per il Veneto
Girardi & Marcato - Via Garibaldi - Padova
Si concedono Agenzie per Udine e Provincia

ABBONAMENTI AL GIORNALE

la PATRIA del FRIULI

PER L'INTERNO

Anno L. 50 - semestre L. 25 - trimestre L. 13 - mese L. 4.50

PER L'ESTERO

Anno L. 65.60 - semestre L. 32.80 - trimestre L. 16.40

con diritto ai

PREMI SEMI GRATUITI A TUTTI GLI ABBONATI



Splendido e artistico ingrandimento fotografico al platino

Formato 38 × 48 eseguito dal premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti e Bernini di Milano.

RASSOMIGLIANZA PERFETTA - ESECUZIONE ACCURATA

Valore del quadro L. 35

La nostra Amministrazione, in seguito ad uno speciale accordo con la Ditta lo cede agli abbonati al

prezzo di L. 14.90

Dirigere la fotografia della quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale. L'abbonato riceverà il lavoro in pacco postale al proprio domicilio, con assegno per le sole spese di trasporto, imballaggio e costo del passe-partout (totale L. 14.90). Desiderando il formato più grande 45 × 60, le spese da versarsi in assegno saranno di L. 20.90.

L'Almanacco Italiano

di R. BEMPORAD e Figlio - Firenze

per **Lire 4.50** agli abbonati della *Patria del Friuli*

Enciclopedia popolare della vita pratica = Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico = Cronaca degli avvenimenti mondiali = Elegante volume in 16.o di circa 1000 pagine con 1000 figure. Disegni dei principali artisti italiani.

Nuova copertina a colori di Ezio Anichini.

Almanacco della Donna Italiana L. 3.50

Almanacco dello Sport L. 3.20

Abbonamenti cumulativi 1921

La "Patria del Friuli„ e:

Moda Illustrata	L. 62.00
Novità, Giornale di Mode	„ 64.50
Ricamo	„ 62.00
Il Grillo del Focolare	„ 58.00
Scienza per tutti	» 78.00
Minerva Rivista delle Riviste	„ 75.00
Conferenze e Prolusioni	„ 65.00
Emporium	„ 95.00
Corriere dei Piccoli	„ 59.00
Giornale Illustrato dei Viaggi	„ 64.00
Domenica del Corriere	„ 59.00
Lettura	„ 64.00
Romanzo Mensile	„ 64.00

ANTONIO ZORRER

Deposito Cartoline illustrate all'ingrosso

Udine via della Posta N. 7 - interno - con le migliori edizioni nazionali ed estere dei migliori autori. PREZZI MODICISSIMI

48° Esercizio **BANCA DEL FRIULI** Fondata nel 1873

Società Anonima - Capitale Statuario L. 5.000.000.00 - Emesso e versato L. 2.000.000.00 - Riserva L. 567.100.00

Sede Centrale in UDINE

Sede in GORIZIA. - SUCCURSALI: Aviano - Caporetto - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cormons - Gemona Monfalcone - Palmanova - S. Daniele Del Friuli - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo — AGENZIE: Buia - Fagagna - Grado - Moggio Udinese - Montereale Cellina - Tricesimo

Situazione Generale al 30 Novembre 1920

Attivo

Cassa		L. 1.980.779,—
Portafoglio a) Prestiti cambiari	23.351.401.33	
Portafoglio b) Effetti per l'incasso	1.899.161,86	25.250.563,19
Buoni del Tesoro Ordinari		„ 12.310.000.—
Buoni del Tesoro pluriennali		8,524.000,—
Titoli di proprietà dell'Istituto		» 2.050.257,78
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 637.624,60
Conti Correnti garantiti		» 12.251.589,11
Conti Correnti di Corrispondenza - saldi debitori		» 12.827.015,06
Beni immobili Sede Centrale		» 40.000,—
Casseforte Sede Centrali e Filiali	55.000—	
Somma Ammortizzata	5.500—	49.500.—
Mobilio e spese impianto	162.000	
Somma Ammortizzata	116.200.—	45.800.—
		L. 75.967.128,74
Titoli in depos.: a) a Custodia	L. 16.850.930,20	
b) a Garanzia di operaz.	» 17.757.020,17	
c) a Cauzione di ammin.	» 360.000,—	
d) a Cauzione di servizio	» 255.000,—	35.222 050,37
Interessi passivi e spese generali da liquidarsi a fine anno		„ 2.486.865.45
		L. 113.676.944.56

Capitale Sociale

Capitale interamente versato	L. 2.000.000,—
Riserva ordinaria	» 567.100,—
	L. 2.567.100,—

Passivo

Depositi fiduciari in contanti a) Libretti di risp.	L. 34.531.291,56	
b) Conti Corr. liberi	» 7.207.634,02	
c) conti corr. speciali	1.513.549.56	43.252.475.14
Conti Corr. di Corris. — saldi cred.		„ 12.552,142.95
Conti Correnti di Rappres. con Istituti d'Emis.		„ 3.922.221,05
Azionisti per dividendi da esigere		» 796,—
Fondo di Previdenza del Personale		„ 77.324,87
Chèques di nostri corrispondenti		„ 505.116,20
Assegni circolari		» 2.867.962.90
Creditori diversi		» 1,338,989,76
Antecipaz. del R. Tesoro per operaz. di Credito Agrario		» 8.200.000.—
		L. 75.282.128.88
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 16.850.930,20	
b) a Garanzia di operaz.	» 17.757.020,17	
c) a Cauzione di ammin.	» 360.000,—	
d) a Cauzione di serv.	235.000,—	35.232.950,37
Risconto a favore anno venturo		» 298 618.10
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		» 2.873.247.21
		L. 113.676.944,56

Udine, li 30 novembre 1920

Il Sindaco G. BERGHINZ — Il Vice-Presidente R. KECHLER — Il Direttore G. MIOTTI

IL MONOCOLO

Satirico Politico-Illustrato

Si pubblica la Domenica

Abbonamento annuo L. 10

ROMA - Piazza di Pietra 34 - ROMA

Concessionari della Pubblicità:

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - ROMA

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura - UDINE

MOBILI

di lusso e comuni - d'ogni uso e stile

Costruzione solida - Forti ribassi

Prossima Apertura

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE (Angolo Piazza Garibaldi)

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE Via Treppo N. 12

Pacchetti Coloranti "SUPER IRIDE„ in tutte le tinte. La **"Gran Marca„** la **"Migliore Esistente„**. Supera di gran lunga tutte le altre, che tentano perfino d'imitare la scatola e il nome. **Attenti al vero nome "Super Iride„!** Preferirlo sempre, perchè **tinge in modo veramente insuperabile,** non insudicia o guasta le stoffe. **Esclusiva e Deposito** presso il sig.

ADRIANO TAMBURLINI - UDINE (Viale Duodo N. 34 fuori porta Poscolle)

Al quale sono pregati d'indirizzare le loro ordinazioni grossisti e dettaglianti per l'immediato espletamento **a prezzo di fabbrica**.

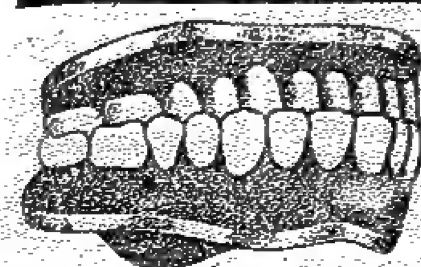


Agente Generale Per il Friuli

Rag. GERARDO OLITA

UDINE

Piazza Umberto I.° N. 25



AMERICAN DENTIST

L'unico gabinetto Dentistico in Udine per i lavori di protesi d'ultimo sistema

Denti - Dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro Ponti all'Americana (bridge works) Apparecchi di raddrizzamneto - Riparazioni.

Dentiere senza palato

Consegna dei lavori nello stesso giorno dell'ordinazione.

UDINE - Via Mercatovecchio 41 p. p. - UDINE

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

